

Guido Candela, Paolo Figini
Economia del turismo
 McGraw-Hill, Milano 2003
 pp. XII-528, euro 32,00

Rivolto agli studenti universitari dei corsi di laurea in economia del turismo e gestione dei servizi turistici, il manuale contiene questionari, esercizi e test di autovalutazione; i docenti possono scaricare i lucidi dall'internet.



Philip Kotler, John Bowen, James Makens

Marketing del turismo
 McGraw-Hill, Milano 2003
 pp. XIV-430, euro 30,00

I professionisti del turismo e gli studenti troveranno nel testo molteplici punti pratici, a fianco della completa trattazione metodologica e teorica.



Gli esempi concreti citati sono numerosi, e diventano punti di riferimento per l'applicazione dei principi illustrati.

Franco Fontana, Matteo Caroli

Economia e gestione delle imprese

McGraw-Hill, Milano 2003
 pp. XXIII-628, euro 33,50

I manuale si distingue per chiarezza ed esaustività; strutturato in due parti, nella prima si trattano le tecniche di strategia imprenditoriale, nella seconda vengono esaminate funzioni aziendali come l'organizzazione, la finanza, il marketing, l'innovazione e la gestione della produzione.



Il testo riporta numerosi esempi tratti da reali esperienze aziendali.

Sintra: città incantata

Paesaggi da favola, bellezze naturali e architettoniche, e un ricco patrimonio culturale, fanno della regione di Sintra "l'ottava meraviglia del mondo", come la definì Lord Byron

di **Alessandro Gusman**

Apochi km da Lisbona si trova la Serra de Sintra, cuore verde della regione che ospita il borgo di Sintra, immortalato da Byron come "l'ottava meraviglia del mondo".

Riconosciuta dall'Unesco come patrimonio mondiale dell'umanità nel 1995, Sintra è un vero e proprio paradiso grazie all'ottimo clima, alle bellezze naturali, ai paesaggi da favola e a un ricchissimo patrimonio culturale. Giardini e vigneti accompagnano i visitatori all'arrivo al borgo, arroccato in cima a una collina, dove si erge il Palacio Nacional, custode e simbolo della storia della città.

Per la posizione privilegiata, che domina tutta l'area di Lisbona fino alla costa oceanica, Sintra è stata abitata fin da tempi antichi, come testimoniano i numerosi siti archeologici, comprendenti tombe preistoriche e resti del periodo romano.

La città è stata anche residenza estiva dalle dinastie dei regnanti portoghesi, e ancor

prima i Mori ne avevano fatto un centro di importanza strategica del loro dominio. Tracce di questi passaggi sono visibili nei resti del Castelo dos Mouros, un'imponente fortezza le cui mura e torri seguono i profili delle colline della Serra, con una vista mozzafiato sull'oceano, da un'altezza di 450 metri. Sempre d'epoca moresca è il palazzo dei Principi, situato nella Vila Velha (Città vecchia), sulla cui base sorge il Palazzo Reale.

Dal 1887, con la costruzione della ferrovia che la collega a Lisbona, Sintra diventa rinomata meta estiva per i cittadini della capitale e si espande.

Il potere evocativo della sua storia, il fascino del borgo antico, delle sue viuzze e lo splendore della natura che la circonda hanno reso Sintra una città molto amata nel Romanticismo, meta preferita di poeti e artisti. È in questo periodo che Ferdinando di Coburgo, marito della regina Maria II, fece costruire il Palácio da Pena,



Palácio da Pena

ricostruzione fantasiosa e rivisitata di un palazzo medievale secondo il gusto romantico. La sua architettura è frutto di mescolanza di stili: gotico, manuelino, moresco e barocco.

Uno dei capolavori della città è la Quinta da Regaleira, incantevole complesso che comprende un palazzo di inizio XX secolo (1904-1906) e un giardino che simboleggia riti iniziatici.

Il palazzo, neomanuelino, fu costruito per conto di António Carvalho Monteiro su progetto di Luigi Manini, che collaborò anche alla realizzazione della Scala di Milano e del Teatro São Carlos di Lisbona. Il giardino comprende gallerie labirintiche e grotte.

Framon apre a Venezia l'Hotel Manin

Venezia, città simbolo del turismo di qualità, si arricchisce di un nuovo gioiello. Ha aperto ad agosto l'Hotel Manin, dal nome dell'ultimo Doge della Serenissima Repubblica, Ludovico Manin, nato nel 1726 e originario di un'antica famiglia nobile della Toscana.

L'albergo, splendidamente posizionato, si affaccia sul Canal Grande e sul Ponte di Rialto, a dieci minuti da Piazza San Marco, permettendo così di vivere Venezia con il lusso elegante dell'antica residenza privata.

Il palazzo, appartenente un tempo alla famiglia Barocci, è stato realizzato nel 1890 da

Pellegrino Orefice, sul luogo dove sorgeva originariamente il Teatro Sant'Angelo, uno dei sette teatri lirici di Venezia, dove Vivaldi mandò in scena numerosi spettacoli.

Una ricercata e sapiente ristrutturazione l'ha riportato agli splendori di un tempo, con la massima attenzione al comfort e all'atmosfera: 44 le camere, con una serie di suite, accoglienti e tranquille, che guardano sul Canal Grande. L'American Bar si affaccia su un bel giardino, con entrata indipendente dalla Corte dell'Albero.

È possibile accedere all'Hotel Manin direttamente dal molo privato sul Canal

Grande, vicino alla fermata S. Angelo del vaporetto.

Per ulteriori informazioni:
www.framonhotels.com

